



Unione Europea  
NextGenerationEU



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Ministero dell'Istruzione*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“Garibaldi-Capuana”**

*Scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado*

Email: [agic863003@istruzione.it](mailto:agic863003@istruzione.it)

C.F. 93074160842

Via Porta Palermo, 223 – 92015 Raffadali

Tel. 0922474148-49



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2022-2025**

***“Migliorare....insieme si può”***

**RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO SILVANA SPIRIO**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

- **Silvana Spurio – Dirigente Scolastico- Responsabile del Piano**
- **Alonge Gerlando – Referente PDM – Primo collaboratore del Dirigente Scolastico e Funzione strumentale al PTOF**
- **Rossana la Porta– Secondo collaboratore e Funzione strumentale al PTOF**
- **Lo Presti Sonia – Insegnante scuola primaria e Funzione strumentale autovalutazione**
- **Lana Antonia Maria– Insegnante scuola dell’infanzia e Funzione strumentale autovalutazione**
- **Capraro Michela – Insegnante scuola secondaria di primo grado e componente Nucleo di valutazione**
- **Chirafisi Maria- Responsabile di plesso Scuola Secondaria di Primo grado**
- **Giovanni Lombardo– Insegnante scuola primaria e funzione strumentale Nuove tecnologie**

- Calogero Iacono Manno - Insegnante scuola dell'infanzia e funzione strumentale inclusione
- Rossana La Porta – Insegnante scuola primaria e componente Nucleo di valutazione
- Salvina Vizzi - Insegnante scuola primaria e componente Nucleo di valutazione
- Concetta Ganci – Referente Inclusione.

#### **RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI:**

##### **Area degli esiti: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

**L'area degli esiti necessita di miglioramenti da realizzare nel triennio (2022/2025);**

**il miglioramento deve avere un riscontro a lungo termine in un'ottica di rendicontabilità sociale e deve consentire un avvicinamento dei livelli di competenza ai valori nazionali di riferimento.**

- **Effettuare un monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio alla scuola secondaria di primo e secondo grado**

##### **DESCRIZIONE DELLA PRIORITA':**

**•Sviluppare le riflessioni maturate dalla scuola con azioni sistematiche ed un confronto significativo degli esiti per migliorare i risultati scolastici;**

##### **DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO:**

- **Restituire valore alle prove nazionali, effettuare un confronto degli esiti per l'eventuale riprogettazione degli interventi;**

##### **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA:**

**Ridurre il GAP formativo degli studenti considerando la variabilità dei risultati interni alla scuola**

**Va ripreso il lavoro comune sulla valutazione, nella prospettiva di raccordare le attività di programmazione e quelle di verifica alla luce del curricolo verticale.**

##### **Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da strutturarsi ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ripianificare attività di miglioramento continue.**

#### **DESCRIZIONE DELLA PRIORITA':**

**•Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES**

#### **DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO:**

- Migliorare la metodologia e la didattica valorizzando le risorse umane presenti**
- Incrementare pratiche inclusive innovative dal punto di vista metodologico e didattico da diffondere tra tutti i docenti anche attraverso l'utilizzo di hardware e software specifici.**

#### **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA**

**Gli obiettivi di processo sono stati individuati tenendo conto delle criticità emerse e delle priorità indicate, si ritiene che una pluralità di azioni convergenti possano contribuire a migliorare le priorità relative ai processi didattici e organizzativi. Incrementare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Coinvolgere Associazioni, Enti locali , servizio civile per progettare azioni comuni di sensibilizzazione atte a favorire l'inclusione. L'utilizzo da parte del maggior numero possibile di insegnanti di modalità didattiche innovative, al fine di dare nuove risposte ai bisogni educativi provenienti da tutti gli allievi, anche e soprattutto nei casi di alunni con bisogni educativi speciali.**

### **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di Miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.**

**Si sceglie di puntare sulla riduzione della variabilità tra le classi nei risultati delle prove nazionali di Italiano e matematica e sulla valutazione delle competenze per**

**innescare un processo virtuoso che vada a ricadere, in termini di metodi operativi, su tutte le discipline; in modo particolare: sulla costruzione del curricolo verticale, sulla definizione di prove strutturate comuni valutate oggettivamente, sulla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione a quelle metacognitive. Ciò dunque con riferimento non solo alle prove standardizzate nazionali, ma con la più ampia finalità di impostare un sistema di valutazione di istituto che parta dalla rilevazione dei dati e sviluppi l'acquisizione sistematica di un metodo di lavoro (progettazione, attuazione, verifica, riprogettazione-miglioramento) basato su strumenti comuni.**

**Gli obiettivi di processo che tendono a migliorare e uniformare la professionalità dei docenti, la condivisione delle scelte della scuola funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, al benessere e al successo formativo dell'alunno, possono contribuire a migliorare gli ambienti di apprendimento e il clima scolastico attraverso il superamento della "lezione frontale" con la pratica educativa/didattica laboratoriale finalizzata al raggiungimento delle competenze. Il cambiamento sul modus operandi dei docenti attraverso azioni di empowerment, anche se è un processo a lungo termine, verrà effettuato per piccoli passi attraverso un'azione di coinvolgimento diretto e supporto favorendo la condivisione della politica scolastica e permettendo di sperimentare che il lavorare in gruppo diventa una risorsa per crescere e consente il raggiungimento di risultati a livello di soddisfazione professionale, di esiti degli alunni, gradimento delle famiglie, promozione della scuola. Sarà curato il piano di formazione del personale compatibilmente con le risorse economiche che devono essere incrementate.**

## **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.1**

### ***“Più prove...per tutti”***

**Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per il miglioramento della didattica e migliorare l'allineamento di tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali ai valori medi dell'Istituto.**

#### **Presentazione della proposta**

**L'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola e sulla propria capacità di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli**

essenziali di competenza. L'attività vuole superare sia la disomogeneità nei risultati delle prove standardizzate che la mancanza di utilizzo e riflessione sui risultati ai fini del miglioramento della didattica ancora presente nell'istituto in alcuni docenti.

Si effettueranno:

- momenti di riflessione e condivisione dei risultati sia in forma aggregata che a livello di singola classe
- incontri di formazione sull'utilizzo ai fini del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
- monitoraggio dei risultati negli anni confrontati al livello medio della regione e dell'Italia

#### Azioni

- Informazione al collegio dei docenti dei risultati dell'istituto confrontati con quelli della regione e nazionali;
- invio degli esiti di ciascuna classe ai docenti di riferimento per una riflessione individuale
- formazione sull'importanza e sull'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI
- riflessione a livello di dipartimento disciplinare in orizzontale sulla struttura delle prove INVALSI

Il percorso è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015, in particolare per quanto riguarda la valutazione e il miglioramento.

**Risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto:**

**Docenti**

**Tipologia di attività:** Partecipazione ai dipartimenti e ai gruppi di lavoro per le attività previste

**Tempo di realizzazione:** all'interno delle 40 (docenti secondaria 1°) e nelle ore di programmazione (docenti primarie e infanzia). Come attività di autoformazione approvata dal Collegio Docenti.

**Attività per la diffusione del progetto:** Il collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto saranno informati sulle diverse tappe del percorso. Il percorso di rendicontazione sociale sarà il tramite per comunicare agli stakeholder esterni le iniziative del percorso.

**Il monitoraggio e i risultati (Check):** Il monitoraggio sarà effettuato annualmente e verterà sul confronto dei risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali e sul diverso approccio dei docenti riguardo i risultati dei propri studenti.

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.2

*"L'inclusione è.....adesso"*

## **– DESCRIZIONE DELL’AZIONE E PIANIFICAZIONE**

- **Promuovere l’inclusione degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), deficit di attenzione (ADHD), svantaggio socio-economico-culturale.**
- **Incoraggiare la partecipazione attiva delle famiglie al GLI.**
- **Proporre azioni formative, di aggiornamento, seminari, per i docenti di sostegno e curricolari, volte a fornire metodologie e strumenti inclusivi.**
- **Diffondere un “pensare inclusivo” per quanto riguarda la disabilità e i disturbi specifici di apprendimento.**

**Le azioni previste per la promozione dell’inclusione verranno condivise con i docenti dell’Istituto attraverso le F.S. e i docenti di sostegno e tramite la pubblicazione sul sito della scuola.**

**Per la realizzazione delle suddette azioni si prevede:**

- **Distribuzione tabella per la raccolta dati degli alunni diversamente abili, DSA, BES di ogni classe dell’Istituto;**
- **Organizzazione di un incontro con le famiglie degli alunni con B.E.S. per elezione genitori che parteciperanno ai GLI allargati;**
- **Raccolta PEI e PDP;**
- **Diffusione di informazioni relative a seminari, corsi di aggiornamento/formazione sui DSA e BES;**
- **Creazione di una raccolta di strumenti compensativi nelle varie discipline, da condividere e fruibile da tutti gli insegnanti**
- **Attivare screening specifici per DSA nelle classi della scuola Primaria dell’Istituto.**
- **Formare personale docente della Scuola Primaria/ Secondaria sulle strategie di insegnamento-apprendimento di alunni DSA e Bes.**
- **Implementare la didattica, rendere efficace e condivisa la comunicazione tra docenti, famiglie e alunni, ottimizzare le procedure amministrative attraverso l’uso delle tecnologie digitali in accordo con le indicazioni del PNSD (piano nazionale scuola digitale).**
- **Elaborazione di un curriculum digitale.**

## ***PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE***

Le azioni che si intendono realizzare si rapportano agli obiettivi per il piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 e al quadro di riferimento A e B delle Avanguardie Educative Indire. Nelle azioni descritte si può individuare una linea di tendenza che porta verso l'innovazione sia per l'organizzazione oraria che per le metodologie di lavoro (CLASSI APERTE, CLASSI CAPOVOLTE, GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO), per l'uso di strumenti digitali (LIM, STRUMENTI AUDIOVISIVI, AMBIENTI SOCIAL DI APPRENDIMENTO, ARCHIVI DIGITALI, SITI DEDICATI ALLA PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI) per il potenziamento dell'offerta didattica. Questi elementi di innovazione si identificano nelle misure: 1, 2, 3, 4, 5, 6 dell'appendice B, Avanguardie Educative Indire.

### ***SINTESI PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE***

- Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari
- Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione
- Incremento della partecipazione collegiale alla formazione dei Piani Educativi Individualizzati
- Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione per i BES
- Incremento della formazione di tutto il personale: Docente e ATA
- Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze.
- AREE DI INNOVAZIONE

#### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

- Le azioni che si intendono realizzare si rapportano agli obiettivi per il piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 e al quadro di riferimento A e B delle Avanguardie Educative Indire. Nelle azioni descritte si può individuare una linea di tendenza che porta verso l'innovazione sia per l'organizzazione oraria che per le metodologie di lavoro (CLASSI APERTE, CLASSI CAPOVOLTE, GRUPPI D'APPRENDIMENTO COOPERATIVO), per l'uso di strumenti digitali (LIM, STRUMENTI AUDIOVISIVI, AMBIENTI SOCIAL DI APPRENDIMENTO, ARCHIVI DIGITALI, SITI DEDICATI ALLA PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI) per il potenziamento dell'offerta didattica. Questi elementi di innovazione si identificano nelle misure: 1, 2, 3, 4, 5, 6 dell'appendice B, Avanguardie Educative Indire.